



L'anno duemilatredecim, addì **14 maggio** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 27875 del 9 maggio 2013, nell'Aula Organi Collegiali si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**o m i s s i s**

Sono presenti: il Rettore, prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Francesco Avallone, prof. Stefano Biagioni, prof. Giorgio Spangher, prof. Giuseppe Ciccarone, prof. Fabrizio Vestroni, prof. Renato Masiani, prof.ssa Luigia Carlucci Aiello, prof. Piero Negrini, prof. Roberto Nicolai, prof. Vincenzo Ziparo, prof. Eugenio Gaudio (entra alle ore 17.05), prof. Adriano Redler, prof. Vincenzo Nesi, prof.ssa Marina Righetti, prof. Giuseppe Santoro Passarelli (entra alle ore 16.36), prof.ssa Emma Baumgartner, prof. Pierluigi Valenza, prof. Andrea Magri, prof. Davide Antonio Ragozzino, prof. Alfredo Antonaci, prof. Felice Cerreto, prof.ssa Adelina Maria Teresa Borruto, prof. Giorgio Piras, prof. Fabio Giglioni (entra alle ore 17.27), prof. Renato Foschi, prof. Enrico Fiori, sig. Beniamino Altezza, sig. Livio Orsini (entra alle ore 16.05), sig. Pasquale De Lorenzo, i rappresentanti degli studenti, Giuseppe Rodà (entra ore 16.05), Giovambattista Barberio, Francesco Mellace (entra alle ore 17.55), Giuseppe Alessio Messano e il Direttore Generale Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono: prof.ssa Tiziana Catarci, prof. Bartolomeo Azzaro e prof. Federico Masini.

Assenti giustificati: prof. Guido Valesini.

Assenti: prof. Giuseppe Venanzoni, prof.ssa Chiara Petrioli, prof. Francesco Quaglia, sig. Alessandro Delli Poggi, sig. Fabrizio Fioravanti, sig. Vito Trinchieri e il rappresentante degli studenti Paolo Piccini.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o m i s s i s**



Senato
Accademico

Sezione del

Permanenza in servizio per un ulteriore biennio oltre i limiti di età per il personale docente. -Integrazione-

1
MAG. 2013

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Aurea Riccio
Il Direttore
Enrico Daniela Cavallo
Flavio

Il Presidente ricorda che nella seduta del 26 marzo 2012 è stata considerata l'opportunità di definire dei criteri oggettivi per la valutazione delle istanze di trattenimento in servizio ex art.16 del D.Lgs.503/92 come modificato dall'art.72, comma 7 della legge n. 133/08, nel caso in cui la Corte Costituzionale dichiarasse l'incostituzionalità dell'art. 25 della Legge 240/2010. Tenuto conto di quanto emerso nel dibattito, la pratica è stata rinviata alla successiva seduta, dando mandato al Prof. Nicolai di coordinare una commissione composta dal medesimo e dai Professori Masiani e Gaudio, per la definizione dei suddetti criteri, avendo riguardo della circolare n.5151 del 4 febbraio 2010, emanata in esecuzione delle delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 1 dicembre 2009 e del 21 dicembre 2009.

un

Nel frattempo la Corte Costituzionale, con sentenza 9 maggio 2013 n. 83, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 25 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240. La sentenza nella parte finale ricorda che la norma ripristinata fa sì che *"l'accoglimento dell'istanza di trattenimento in servizio non è automatico, a seguito dell'intervento normativo realizzato con l'art. 72 del d.l. n. 112 del 2008 (poi convertito), ma consegue alla valutazione dell'amministrazione di appartenenza, che decide in base alle proprie esigenze organizzative e funzionali, considerando la <particolare esperienza professionale acquisita dal richiedente in determinati o specifici ambiti ed in funzione dell'efficiente andamento dei servizi>: il che da un lato consente all'Amministrazione di utilizzare esperienze professionali ancora valide, dall'altro contribuisce a ridurre il numero dei beneficiari del trattenimento"*.

un

Da quanto sopra deriva che è quantomai urgente definire dei criteri oggettivi in base ai quali sia possibile trattenere in servizio - non automaticamente - i docenti di ruolo che abbiano presentato istanza nei termini di legge, ivi compresi quelli che hanno usufruito della sospensiva cautelare disposta dal giudice amministrativo.

9.2



Senato
Accademico

soluto da

14 MAG 2013

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Atto Senato n. 11
14 MAG 2013

Flavio

Alla luce di quanto sopra la Commissione sopra descritta ha ritenuto di individuare i criteri di valutazione per la permanenza in servizio come di seguito elencati:

a) criteri di esclusione:

- aver riportato condanne penali passate in giudicato;
- aver subito provvedimenti disciplinari;
- aver subito provvedimenti da parte dell'Ateneo per inadempienze in ordine all'attività scientifica e didattica o per violazioni del codice etico;
- non aver adempiuto all'obbligo della presentazione della relazione triennale sull'attività scientifica svolta ed/o a quello della rendicontazione annuale dell'attività didattica.

b) criterio dell'esigenza didattica:

L'attività didattica di competenza del docente e prevista per il biennio successivo deve essere dichiarata, con delibera esplicita conforme del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, indispensabile per l'Università, non essendovi nell'Ateneo un altro docente di ruolo in servizio, nello stesso SSD.

Al fine di rendere effettivo questo criterio CDA e SA devono prevedere, nella programmazione triennale della docenza, una posizione di ricercatore di tipo B nel SSD del docente mantenuto in servizio.

Oppure

c) criterio di eccellenza nell'attività di ricerca:

tale criterio è soddisfatto ove ricorrano tutte le seguenti tre condizioni:

uw

per



Senato
Accademico

Seduta di

14 MAG. 2013

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Ateneo Ricerca
Consiglio

Consiglio
Ateneo Ricerca
Consiglio
Stavallo

Lu

Lu

1) soddisfare i requisiti stabiliti dall'ANVUR per la partecipazione alle Commissioni di abilitazione scientifica nazionale su tutta la carriera con i valori delle soglie raddoppiati per tutti e tre i parametri.

2) essere coordinatore principale di progetti di ricerca finanziati dalla UE o di rilevante interesse nazionale (PRIN, FIRB etc.) o internazionale; per la verifica di questa condizione si terrà conto dei contratti in essere al momento della presentazione della domanda di prolungamento del servizio ed ancora attivi alla data prevista per il pensionamento;

3) aver contribuito in modo molto significativo all'innovazione nel campo della didattica, all'organizzazione della ricerca ed alla gestione degli organi di governo di Sapienza Università di Roma (mandati elettivi confermati);



DELIBERAZIONE N. 281/13

IL SENATO ACCADEMICO

14 MAG. 2013

- VISTO** il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 503 ed in particolare l'art. 16;
- VISTA** la Legge 06 agosto 2008 n. 133 ed in particolare l'art. 72;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2012 n. 240 ed in particolare l'art. 25;
- VISTA** l'ordinanza del Consiglio di Stato n. 06277/2011 con la quale è stata promossa la questione di legittimità costituzionale dell'art. 25 della legge 240/2010;
- VISTA** la sentenza della Corte Costituzionale n. 83 del 06.05.2013 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 25 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, ripristinando l'applicabilità dell'art. 16 del D.lvo 503/92 come modificato dall'art. 72 della L. 133/2008;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito;

Presenti e votanti 30, maggioranza 16: con 29 voti favorevoli del Rettore e dei prof.ri Avallone, Biagioni, Spangher, Carlucci Aiello, Ciccarone, Nicolai, Ziparo, Negrini, Gaudio, Vestroni, Masiani, Redler, Nesi, Righetti, Santoro Passarelli, Baumgartner, Valenza, Magri, Ragozzino, Antonaci, Cerreto, Piras, Giglioni, Fiori, Foschi, del sig. De Lorenzo, dei rappresentanti degli studenti Mellace, Messano e 1 astensione della prof.ssa Borruto.

DELIBERA

- di approvare i criteri per la valutazione delle istanze di trattenimento in servizio, per un ulteriore biennio oltre i limiti di età, come di seguito individuati:
 - a) criteri di esclusione:
 - aver riportato condanne penali passate in giudicato;
 - aver subito provvedimenti disciplinari;



14 MAG. 2013

- aver subito provvedimenti da parte dell'Ateneo per inadempienze in ordine all'attività scientifica e didattica o per violazioni del codice etico;
- non aver adempiuto all'obbligo della presentazione della relazione triennale sull'attività scientifica svolta ed/o a quello della rendicontazione annuale dell'attività didattica;
- non aver prodotto tutti i lavori previsti dalla VQR;

b) criterio dell'esigenza didattica:

il criterio è soddisfatto ove ricorra una delle seguenti condizioni:

b1) l'attività didattica (corso) del docente deve essere dichiarata assolutamente necessaria per l'Università, non essendovi nell'Ateneo un altro docente di ruolo in servizio nello stesso SSD, con delibera esplicita conforme del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione;

b2) una rilevante carenza di docenti in un dato settore scientifico-disciplinare, riconosciuta dal Senato Accademico con voto unanime e con delibera conforme del Consiglio di Amministrazione.

Al fine di rendere effettivo tale criterio il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico devono prevedere, nella programmazione triennale della docenza, una posizione almeno di ricercatore di tipo b) nel SSD del docente mantenuto in servizio;

Oppure

c) criterio di eccellenza nell'attività di ricerca:

il criterio è soddisfatto ove ricorrano entrambe le seguenti condizioni:

1) soddisfare i requisiti stabiliti dall'ANVUR per la partecipazione alle Commissioni di abilitazione scientifica nazionale con i valori delle soglie aumentati del 50% per tutti i parametri previsti, utilizzando come parametro:

- per i professori Ordinari quello per diventare Commissari;
- per i professori Associati quello per diventare professori Ordinari;
- per i Ricercatori quello per diventare professori Associati;



14 MAG. 2013

2) essere coordinatore principale di progetti di ricerca finanziati dalla UE o da altra Agenzia internazionale di rilevante interesse nazionale (PRIN, FIRB etc.) o essere almeno responsabile di unità di ricerca finanziata di detti progetti; per la verifica di tale condizione si terrà conto dei contratti in essere al momento della presentazione della domanda di prolungamento del servizio ed ancora attivi alla data prevista per il pensionamento;

- di dare mandato all'Amministrazione:
 - di procedere all'immediata notifica ai ricorrenti per documentare il possesso dei requisiti sopraindicati, fissando termini brevi;
 - di stabilire i termini per la presentazione delle istanze.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati